

La Regione: più pullman Ma BusItalia taglia corse

L'annuncio ieri dall'Unità di crisi della Campania: presto altri 350 in circolazione Mentre la società di trasporto pubblico cancella gli orari di 84 linee di Salerno

► SALERNO

Mentre la Regione annuncia in una nota ufficiale che sarà potenziato il trasporto pubblico in Campania, Busitalia a Salerno taglia ben 84 corse. È vero che la maggior parte delle tratte sospese riguardano i collegamenti con l'Università e vanno, dunque, di pari passo con la sospensione delle attività didattiche in presenza per le scuole di ogni ordine e grado. Ma appare quantomeno paradossale che da un lato Palazzo Santa Lucia annunci in pompa magna "servizi di trasporto pubblico aggiuntivi per il periodo dal 24 settembre al 31 dicembre per un numero complessivo di 350 autobus"; e dall'altro, a Salerno, come effetto immediato e contrario, diminuiscano le corse.

La nota della Regione. La Regione assicura che farà di tutto per garantire un trasporto pubblico efficace ed efficiente, costruito in base all'emergenza sanitaria. «Domani – spiega il consigliere regionale Luca Cascone, presidente uscente della commissione regionale Trasporti - incontreremo le aziende e martedì gli enti per riattivare anche le linee bloccate e recepire eventuali ulteriori richieste di servizi aggiuntivi, utili a garantire la massima sicurezza di tutti i pendolari». «Siamo impegnati da mesi nella riprogrammazione del trasporto pubblico nel rispetto delle regole di contrasto alla diffusione del Covid 19 - aggiunge - Sono stati già messi in campo quasi 5 milioni di euro per il potenziamento del servizio e 290 autobus aggiuntivi risultano già in esercizio mentre sono in via di attivazione i restanti 60». Cascone parla anche dell'ultima riunione col ministro dei Trasporti: «Abbiamo ribadito – spiega - l'assoluta importanza di differenziare gli orari ingresso a scuola e negli uffici per evitare il sovraccarico del trasporto pubblico locale negli orari di punta». Una richiesta quest'ultima che, come evidenzia Cascone, «la Regione Campania sta avanzando da giugno specie al mondo della scuola, consapevoli che alla riapertura i classici orari di punta noti e dolenti a ogni latitudine, avrebbero creato inevitabili assembramenti sia in stazioni e fermate che sui mezzi». «L'auspicio – aggiunge il consigliere regionale - è che in queste settimane di stop alle lezioni in presenza si possano finalmente concertare all'unisono scelte condivise per una nuova riorganizzazione: già ad inizio settimana lavoreremo per farci trovare pronti per la ripresa».

cittadini, nel rispetto delle norme di sicurezza. E chiederemo di riattivare immediatamente le corse».

Il rebus orari. Resta, però, sul tavolo il problema dello scaglionamento degli orari. Perché, come mette in risalto Ezio Monetta, segretario provinciale della Fit Cisl non basta «rimodulare e implementare le corse in base alla necessità dell'utenza». Guardando anche al di là del 30 ottobre, quando dovrebbe tornare la didattica in presenza, infatti «se le scuole non comunicheranno gli orari d'entrata e d'uscita – ammonisce - non si riuscirà ad organizzare un servizio ad hoc». Perché il vero e proprio paradosso «è che ci sono le risorse per garantire più corse – dice rammaricato il sindacalista - ma il cortocircuito comunicativo con le scuole non lo permette». «D'altronde la chiusura delle attività didattiche in presenza – puntualizza Monetta - è legata a doppio filo ai trasporti. Perché proprio sui mezzi pubblici non è stato garantito il distanziamento. In pratica manca una regia a monte in grado di coordinare il servizio secondo le reali esigenze». Perciò, a detta di Monetta, «in questo senso è fondamentale lo scaglionamento degli ingressi e delle uscite ma non di 10 minuti ma perlomeno di 1 ora». «Il vero problema – conclude - sono i picchi scolastici in ingresso e in uscita che hanno fatto vivere, in questi giorni, momenti di panico».

Gaetano de Stefano

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Passeggeri su un pullman BusItalia e, sotto, il consigliere Luca Cascone

La situazione a Salerno. Busitalia non è stata la sola azienda a tagliare le corse aggiuntive. Ma già ad inizio della prossima settimana tutto dovrebbe rientrare nella norma, come anticipa Gerardo Arpino, segretario provinciale della Filt Cgil. «Domani – rimarca - ci coordineremo con tutte le aziende di trasporto, in modo tale da garantire la piena mobilità ai



[© la Citta di Salerno 2020](#)

[Powered by TECNAVIA](#)
